

Cara Unità

Dialoghi

Luigi Cancrini



ANTONELLA LETTIERI

Dimissioni dagli Ospedali Giudiziari

Se la denuncia della Commissione di inchiesta, legittima e condivisibile, corredata dai «fotogrammi indecenti» fosse stata affiancata anche da una corretta informazione (coinvolgendo semmai gli operatori che ci lavorano e gli specialisti della salute mentale) avremmo avuto una occasione unica, credo, per avviare un dibattito davvero scientifico.

RISPOSTA ■ I pazienti chiusi ancora oggi negli Opg sono pazienti estremamente gravi. Giusto indignarsi per le condizioni disumane in cui molti di loro vengono tenuti e doveroso, sicuramente, intervenire per liberarli. Superficiale e sbagliato, tuttavia, pensare che il loro bisogno di essere curati si esaurisca con la liberazione. Il peso dei delitti che hanno commesso (in Opg finiscono i delitti più efferati e gli omicidi in famiglia) e la incapacità di difendersi di quelli che stanno lì per reati minori rendono sempre molto difficile da gestire all'esterno la loro patologia di base. Quello di cui c'è bisogno per aiutarli davvero è un insieme di strutture intermedie in grado di accoglierli ed una task force di persone competenti, appassionate, capaci di collaborare con gli operatori già attivi in alcuni di questi ospedali con i pazienti, con le loro famiglie e con i servizi del territorio per preparare progetti personalizzati di dimissione. Il problema dei reclusi in Opg è un problema politico di diritti civili ma è anche un problema di persone assediato dalle loro angosce e dai loro fantasmi interni. Che hanno bisogno e diritto di essere finalmente curate.

LORENZO POZZATI

Il cemento invade Milano

Come in un film di fantascienza, il cemento continua ad invadere Milano: il 78% del suo territorio è ormai costruito. Lancia l'allarme Damiano Di Simine, presidente di Legambiente: «Ci stiamo giocando un patrimonio di ambiente, perdiamo la risorsa naturale più preziosa su cui si costruisce gran parte della ricchezza della nostra regione». E in futuro andrà peggio, perché: «nel Pgt che l'assessore Masseroli ha condito con richiami alla parola d'ordine "non consumeremo suolo", ci sono previsio-

ni reali di consumo dell'1,5%. Non è tanto in assoluto, ma è tanto per Milano, visto che di superficie libera ne è rimasta poca». Per il direttore della Coldiretti Lombardia, Eugenio Torchio, non si può andare avanti così: «È come se sparissero ogni giorno i terreni di due aziende agricole». L'equivalente di 7 piazze del Duomo. E, nonostante la crisi economica, sembra che la costruzione di nuove autostrade, centri commerciali e capannoni non si fermi mai. Mattoni, cemento, asfalto. Affiancati dalla politicanza, gli speculatori lavorano alacremente per il compimento della loro missione: seppellire Milano. Tanto loro vivono in Costa Smeralda (o giù di lì).

MASSIMO MARNETTO

Per i nostri fratelli

Morire in un mare notturno e furioso. Trovarsi nel gelo dell'acqua che ti ingoia, implorando nel buio. Urla di disperazione che diventano bolle, mentre l'acqua salata allaga il tuo respiro. Addio sorella, fratello migrante. Per me, per noi non sei un numero. Ovunque il tuo corpo si sia fermato, questo pensiero lo raggiungerà e lo veglierà con pietà.

OSVALDO BOSSI

Una proposta infame

Vergognosa e infame proposta quella della cancellazione del reato di apologia di fascismo e ancor più vergognoso l'atteggiamento di chi su queste questioni, con la scusa della modernità e della memoria condivisa, non dice nulla! ...Infami! Come furono infami e falsi sulla vicenda (sembra ormai condivisa) delle Foibe. Io come figlio di Partigiani Combattenti sono pronto a ripercorrere la stessa strada dei miei in difesa della democrazia e contro i baciamani di fedeli solo al dio denaro e all'oro nero! Antifascisti sempre! Ora e sempre resistenza!

LEONARDO CASTELLANO

Il mio incubo

Ho avuto un incubo notturno. Che il Made in Italy, oggi simbolo di eleganza, buon gusto, creatività, gioia di vivere, e come tale produttore di lavoro e ricchezza, possa, a causa del bunga-bunga, degli show da Repubblica delle Banane che Berlusconi regala in monodivisione anche in occasione di appuntamenti internazionali e delle pagliacciate alla Tejero che La Russa inscena da giorni in Parlamento, mu-

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

tare, nell'immaginario popolare internazionale, a simbolo di cialtroneria e disgustosa sguaiataggine. Tenendo conto, insieme, del look cubano-batistino esibito sempre più frequentemente da Berlusconi, si tratta di un vero incubo.

ASCANIO DE SANCTIS

La nube radioattiva

Da Fukushima la nube radioattiva si è diretta verso l'Oceano Pacifico; in estate, quando i venti spirano prevalentemente dal mare verso il continente, quale sarebbe stato l'impatto dello stesso incidente sui Paesi ad ovest del Giappone? Ci sono simulazioni per stimare cosa succederebbe se un incidente nucleare avvenisse in una centrale europea nelle varie stagioni quando i venti sono diretti in modo diverso? E quali conseguenze subiscono gli uccelli migratori che attravesano tale nube?

ACHILLE DELLA RAGIONE

I matrimoni tardivi

Ieri ho ricevuto la partecipazione per il matrimonio di un conoscente che non vedevo da decenni e che francamente credevo avesse già da tempo lasciato questa valle di lacrime. Invece Giusto, un arzilla ingegnere novantenne, due volte vedovo, ha deciso di impalmare la sua badante, più giovane di lui di solamente sessanta anni. Colpo di fulmine o più semplicemente una vera e propria truffa, anche se non punibile, ai danni dell'Inps. Infatti la nostra legge, a differenza delle più severe normative in auge in altri più seri Paesi europei, prevede che la novella sposa possa usufruire della pensione di reversibilità, non appena il nostro Giusto si deciderà al trapasso.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

